

## **ACCORDO DI PROGRAMMA**

TRA

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

E

**L’AGENZIA NAZIONALE PER L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO**

**SVILUPPO D’IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)**

### **PREMESSO CHE**

la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

### **CONSIDERATO CHE**

1. con l’articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato introdotto nell’ordinamento lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, finalizzato a favorire l’attrazione di investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;
2. il medesimo articolo individua nell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia il soggetto a cui sono affidate le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo;

3. la materia dei Contratti di Sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 (pubblicato nella G.U.R.I. n. 23 del 29 gennaio 2015), che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni in materia di aiuti di Stato stabilite dal Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), valide per il periodo 2014 - 2020.
4. l'articolo 4, comma 6, del suddetto decreto prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi da esso previsti al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;
5. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 (pubblicato nella G.U.R.I. n. 297 del 21.12.2016) ha introdotto significative modifiche al decreto 9 dicembre 2014 in materia di Contratti di Sviluppo;
6. il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
  - a) la promozione di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
  - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale, tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
7. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, ha provveduto a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
8. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, al fine di favorire una maggiore concentrazione ed efficacia dell'intervento agevolativo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, ha previsto la possibilità di sottoscrivere specifici Accordi quadro con le Regioni e le Province autonome interessate al finanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, prevedendo, in deroga all'articolo 6, commi 2 e 3, del predetto decreto 24 maggio 2017, che il cofinanziamento del Ministero dello sviluppo economico e il cofinanziamento regionale concorrono alla definizione delle agevolazioni da concedere a sostegno delle singole iniziative nella stessa proporzione delle risorse complessivamente stanziare dalle amministrazioni nell'ambito del relativo Accordo quadro;
9. il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, ha individuato le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
10. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, dichiara alcune categorie di

aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

11. i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recano rispettivamente disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020 e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
12. la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili e ha definito, altresì le regole di funzionamento del FSC;
13. la delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 ha assegnato le risorse FSC 2014/2020 alle Regioni e alle Città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
14. il "Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 29 luglio del 2016 e ratificato con deliberazione della Giunta regionale n. 46/5 del 10 agosto 2016, prevede all'articolo 3, comma 2, tra le aree di intervento "Sviluppo economico e produttivo" e "Turismo e cultura";
15. la deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 28 luglio 2016 di approvazione della "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)", individua le seguenti 6 aree tecnologiche di specializzazione, con elevato potenziale di innovazione competitiva: ICT, Turismo, cultura e ambiente, Reti intelligenti per la gestione efficiente dell'energia, Agroindustria, Biomedicina e Aerospazio;
16. il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modificazioni e integrazioni, contiene "Misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia";
17. le disposizioni, a partire dall'art. 73 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), hanno previsto l'estensione del sistema agevolativo di cui alla

citata legge n. 181/1989 a ulteriori aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica;

18. il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, art. 27, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, ha previsto, nell’ambito della riforma della disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree di crisi, l’applicazione del regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989 sia nelle *aree di crisi complessa*, sia nelle situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo dei territori interessati e sull'occupazione (*aree di crisi non complessa*);
19. la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 31 (G.U. n. 138 del 17/06/2015) ha disposto l'assegnazione sul FSC 2007-2013 relativo alla regione Sardegna, dell'importo complessivo di 127,7 milioni di euro per le finalità di realizzazione ed attuazione del Piano per il Sulcis;
20. la delibera CIPE del 6 novembre 2015, n. 96 (G.U. n. 27 del 3/02/2016), recante “Regione Sardegna - Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013”, ha rimodulato il Piano per il Sulcis (Delibera Cipe n. 31/2015);
21. con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 di “Attuazione dell’articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”, sono stati dettati i criteri per l’individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI;
22. il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 giugno 2015 disciplina le modalità e le procedure per la presentazione delle istanze di agevolazione, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l’erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse;
23. la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico n. 59282 del 6 agosto 2015 ha stabilito “Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali”;

24. la deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28 ottobre 2015 “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione” ha approvato la costituzione del Fondo di Competitività delle imprese che opera con risorse regionali, nazionali e dei programmi operativi europei attraverso le seguenti linee di intervento:
- Linea attuazione Piano Sulcis
  - Linea Prestiti
  - Linea Bandi
25. la deliberazione della Giunta regionale n. 52/36 del 28 ottobre 2015 "Piano Sulcis. Modalità operative per l’attuazione degli interventi incentivi e ricerca di cui alla Deliberazione CIPE n. 31/2015", ha approvato il versamento nel Fondo Competitività, in considerazione delle sue finalità di promozione di investimenti innovativi, delle risorse disponibili per l'area di intervento incentivi alle attività produttive, pari a euro 32,7 milioni mediante la creazione di un'apposita linea dedicata all’attuazione del Piano Sulcis;
26. con la deliberazione della Giunta regionale n. 67/1 del 29 dicembre 2015, la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato la presentazione di un’istanza di riconoscimento, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, per il Polo industriale di Portovesme e per il Polo industriale di Porto Torres, quali aree di crisi industriale complessa;
27. con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 settembre 2016, sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il polo industriale di Portovesme corrispondente ai Sistemi Locali del Lavoro di Carbonia, Iglesias e Teulada (con l’esclusione dei Comuni di Domus de Maria e Teulada) ai fini dell’applicazione delle disposizioni dell’art. 27 del D.L. n. 83/2012;
28. con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 ottobre 2016, sono state accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale del Polo Industriale di

Porto Torres, comprendente i Comuni di Porto Torres e Sassari ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 27 del D.L. n. 83/2012;

29. il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 agosto 2017, all'art. 1, comma 1, ha destinato euro 4.454.215,00 al finanziamento di interventi disciplinati da accordi di programma nelle aree di crisi industriale non complessa della Regione Sardegna;
30. la Regione Sardegna con delibera n. 36/22 del 25 luglio 2017 ha autorizzato il Centro Regionale di Programmazione ad avviare forme di collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico per consentire il cofinanziamento regionale delle proposte progettuali che partecipano a procedura nazionali, quali il Contratto di Sviluppo, con una dotazione di risorse sino ad euro 25.000.000;
31. la Regione Sardegna con delibera di Giunta regionale n. 55/32 del 13 novembre 2018 ha approvato un primo schema di Accordo di programma, successivamente modificato e nuovamente approvato con delibera di Giunta regionale n. 4/32 del 22 gennaio 2019, destinando euro 900.000,00 di risorse proprie a titolo di cofinanziamento degli interventi previsti dal medesimo Accordo, individuando quale responsabile dell'Accordo di Programma il Direttore generale dell'Assessorato dell'Industria e dando mandato allo stesso e al Direttore del Centro Regionale di Programmazione, per quanto di competenza, al fine di porre in essere tutti gli atti necessari per l'attuazione dell'Accordo;
32. la deliberazione della Giunta regionale n. 61/3 del 18.12.2018 recante "Programmazione Unitaria 2014-2020. Aree di Crisi Industriale complessa di Porto Torres e Portovesme – cofinanziamento regionale agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali", ha individuato le risorse destinate al cofinanziamento di interventi ex Legge n. 181/1989 e stabilito che l'importo, pari a euro 3.000.000 - a valere sulle risorse della programmazione unitaria 2014-2020, missione 14, programma 01, titolo 2 - sia da ripartire pro quota tra le due aree di crisi, in modo proporzionale alla suddivisione delle risorse statali messe a disposizione;

33. con la deliberazione di Giunta Regionale n. 42/18 del 22 ottobre 2019 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi complessa di Porto Torres;
34. con la deliberazione di Giunta Regionale n. 42/19 del 22.10.2019 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi complessa di Portovesme;
35. il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 gennaio 2019 ha assegnato una quota pari a euro 30.000.000 delle risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile per gli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva delle aree di Porto Torres e Portovesme interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 181/89;
36. in data 26 febbraio 2019 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Sardegna e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa avente ad oggetto l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Sardegna riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, nonché le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla copertura dei medesimi interventi;
37. con il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 30 agosto 2019 è stata disposta la revisione delle condizioni e delle modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali, in sostituzione della disciplina attuativa recata dal DM 9 giugno 2015 e ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (DL Crescita);
38. il decreto del Ministero dello sviluppo economico 30 ottobre 2019 di ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali, riserva, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, euro 120.000.000,00 per gli interventi relativi ad aree di crisi industriale complessa ed euro 30.000.000,00 per i programmi di investimento da agevolare nelle aree di crisi industriale non complessa tramite procedura valutativa con procedimento a sportello;

39. la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” FESR 2014-2020 (PON IC) e del Piano Operativo “Imprese e Competitività” FSC 2014-2020 (PO FSC), ha previsto – per la gestione dei sopracitati strumenti Contratti di sviluppo, Accordi per l’Innovazione e L. 181/89 – apposite modalità e procedure di gestione, monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi, come descritte nelle relazioni sui Sistemi di gestione e controllo del PON IC e del PO FSC e nella relativa manualistica e strumentazione operativa.

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE**

1. La Regione Sardegna, al fine di favorire l’attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che, coerentemente con i requisiti individuati a livello nazionale e declinati nella normativa soprarichiamata, risultino strategiche per le esigenze di sviluppo territoriale, ha altresì manifestato la propria disponibilità a cofinanziare e coordinare le iniziative a valere sugli interventi agevolativi e le azioni di sviluppo locale di seguito riportate:

- Contratti di Sviluppo, di cui al citato DM 9 dicembre 2014 e ss. mm. ii;
- Accordi per l’Innovazione, di cui al DM 24 maggio 2017 e ss. mm. ii.;
- Legge 181/89 per le situazioni di crisi industriale complessa e non complessa, intervento disciplinato da ultimo dal DM 30 agosto 2019;
- Fondo Competitività Linea Bandi, Linea Piano Sulcis di cui alla Deliberazione Regionale n. 52/19 del 28 ottobre 2015;

2. La Regione Autonoma della Sardegna ha in corso di cofinanziamento:

- sei Contratti di Sviluppo attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma, ai sensi dell’articolo 4, comma 6, del sopra citato decreto 9 dicembre 2014;
- due Accordi per l’Innovazione attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma, ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del sopra citato decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
- due interventi in aree di crisi industriale complessa ai sensi della Legge 181/89 (deliberazione della Giunta regionale n. 61/3 del 18.12.2018 recante “Programmazione Unitaria 2014-2020. Aree di Crisi Industriale complessa di

Porto Torres e Portovesme – cofinanziamento regionale agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali”);

- l’Accordo di programma sottoscritto in data 26 febbraio 2019 per l’attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Sardegna riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa per gli interventi a valere sulla L. 181/89;
  - finanziamenti specifici (prestiti) in favore delle imprese del territorio, attraverso l’intervento del Fondo Competitività Linea Prestiti e Linea Bandi, in combinazione con le altre forme di sostegno (contributi a fondo perduto) attuate attraverso la Linea Piano Sulcis.
3. La Regione Sardegna ha richiesto, con nota n. 9191 del 18 dicembre 2019, di continuare ad avvalersi della collaborazione di Invitalia per le attività connesse alla gestione del Fondo Competitività ed è in fase di definizione la stipula di un rapporto convenzionale tra il Ministero dello sviluppo economico e la stessa Regione.

Tutto ciò premesso, le Parti

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

#### *Finalità dell’Accordo*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo è finalizzato a:
  - individuare nuove dotazioni di risorse finanziarie nazionali e regionali a sostegno delle misure per il rafforzamento del sistema produttivo regionale;
  - favorire il coordinamento, da parte dei soggetti sottoscrittori, delle misure e delle iniziative già avviate e finanziate, nonché delle ulteriori misure e iniziative che saranno attuate.

3. Gli strumenti a sostegno del sistema produttivo regionale oggetto delle nuove dotazioni finanziarie e del coordinamento da parte dei soggetti sottoscrittori, nell'ambito del presente Accordo, sono:

- i Contratti di Sviluppo, di cui al citato DM 9 dicembre 2014 e ss. mm. ii.;
- gli Accordi per l'Innovazione, di cui al DM 24 maggio 2017 e ss. mm. ii.;
- la Legge 181/89 per le situazioni di crisi industriale complessa e non complessa, intervento disciplinato da ultimo dal DM 30 agosto 2019.

## **Articolo 2**

### *Oggetto dell'Accordo*

1. Per il conseguimento delle finalità convenute, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei soggetti sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo citati.

## **Articolo 3**

### *Soggetti dell'Accordo*

1. Partecipano all'Accordo:

a) il Ministero dello sviluppo economico (MiSE) che, attraverso le proprie strutture:

- concorre al finanziamento degli interventi tramite gli strumenti agevolativi dei Contratti di Sviluppo, degli Accordi per l'Innovazione e della L. 181/89 nelle aree di crisi complesse e non complesse della Regione Autonoma della Sardegna;
- fornisce gli opportuni indirizzi all'Agenzia, nonché assicura le attività di vigilanza e di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo;

b) la Regione Autonoma della Sardegna (Regione Sardegna) che, attraverso le proprie strutture:

- contribuisce al cofinanziamento degli interventi tramite gli strumenti agevolativi dei Contratti di Sviluppo, degli Accordi per l'Innovazione e della L. 181/89 nelle aree di crisi complesse e non complesse della Regione Sardegna;

- c) l’Agenzia, sottoscrittrice per presa visione, che garantisce l’attuazione e la gestione degli strumenti agevolativi di competenza ed il supporto all’attuazione dell’Accordo.

#### **Articolo 4**

##### *Contratti di Sviluppo*

1. Potranno essere finanziate nuove proposte progettuali presentate sullo strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2014 e ss. mm. ii, ritenute di particolare interesse strategico sia per l’Amministrazione centrale sia per quella regionale, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di programma e/o Accordi di Sviluppo, ai sensi degli articoli 4, comma 6, e 9 bis del suindicato decreto ministeriale.
2. Le proposte progettuali di cui al comma 1 saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al successivo art. 7 (*Nuovi impegni finanziari*).

#### **Articolo 5**

##### *Accordi per l’Innovazione*

1. Potranno essere finanziate proposte progettuali presentate sullo strumento agevolativo degli Accordi per l’Innovazione di cui al decreto ministeriale 24 maggio 2017 e ss. mm. ii., ritenute di particolare interesse strategico sia per l’Amministrazione centrale sia per quella regionale, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di programma ai sensi dell’articolo 7, comma 6, del suindicato decreto ministeriale.
2. Le proposte progettuali di cui al comma 1 saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al successivo art. 7 (*Nuovi impegni finanziari*).

#### **Articolo 6**

##### *Rilancio aree di crisi*

1. Sarà assicurato il necessario coordinamento e rafforzamento delle iniziative presentate a valere sullo strumento agevolativo L.181/89 disciplinato da ultimo dal decreto ministeriale 30 agosto 2019, relativamente ai progetti di riconversione e riqualificazione industriale per le aree di crisi industriali complesse di Portovesme e

Porto Torres, approvati con PRRI da parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

## **Articolo 7**

### *Impegni finanziari*

1. Il MiSE concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 70.000.000,00 (settantamiloni/00) così ripartiti:
  - euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) a valere sulle risorse del Piano Operativo “Imprese e competitività” FSC 2014-2020;
  - euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) a valere sulle risorse provenienti dalla restituzione delle rate dei finanziamenti agevolati erogati a valere sulla misura 2.1.a – P.I.A. (PON SIL 2000-2006);
  - euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00) provenienti dal *Fondo per la Crescita Sostenibile* per gli interventi di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, disciplinata da ultimo dal decreto ministeriale 30 agosto 2019.
  
2. La Regione Sardegna concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 23.000.000,00 (ventitremilioni/00), di cui euro 20.000.000 derivanti dal cap. NI SC.08.8829 ed euro 3.000.000 derivanti dalle risorse della Programmazione unitaria regionale 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 36/22 del 25.07.2017 e dalla D.G.R. n. 61/3 del 18.12.18. Sulla base del reale fabbisogno la Regione si riserva di utilizzare ulteriori risorse a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 6, l.r. 18/2017 e della D.G.R. n. 36/22 del 25.07.2017.
  
3. Le risorse finanziarie individuate ai precedenti commi 1 e 2 sono così ripartite:
  - euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00) per lo strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo, di cui euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) a valere sulle risorse del Piano Operativo “Imprese e competitività” FSC 2014-2020 a titolarità MiSE ed euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Sardegna;
  - euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00) per lo strumento agevolativo degli Accordi di Innovazione, di cui euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) di

provenienza MiSE ed euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) di provenienza Regione Autonoma della Sardegna;

- euro 33.000.000 (trentatremilioni/00) ripartiti tra MiSE per euro 20.000.000,00 (ventimilioni,00) nell'area di crisi complessa di Porto Torres ed euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) nell'area di crisi complessa di Portovesme, e Regione Sardegna per euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) nell'area di crisi industriale complessa di Porto Torres ed euro 1.000.000,00 (unmilione/00) nell'area di crisi industriale complessa di Portovesme.

4. Le risorse della Regione Sardegna possono essere utilizzate in compensazione tra le due misure dei Contratti di Sviluppo e degli Accordi per l'Innovazione sulla base del reale fabbisogno finanziario, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle proposte di finanziamento.

## **Articolo 8**

### *Modalità operative*

1. Per consentire il corretto funzionamento dei meccanismi di impegno ed erogazione dei singoli strumenti agevolativi di cui all'art.1 punto 3 del presente Accordo, la Regione Sardegna si impegna:

- a) per i Contratti di Sviluppo, ad assicurare il versamento sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi Aree Depresse", istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Roma - intestata al Ministero dello sviluppo economico (IBAN: IT23B0100003245348200001726), delle risorse oggetto del presente Accordo secondo le seguenti modalità:
  - 20% della quota complessiva di propria competenza, a seguito della stipula del presente Accordo;
  - pagamenti intermedi fino al 75%, in coerenza con le disposizioni finanziarie relative al FSC 2014/2020 e alla Programmazione unitaria regionale 2014-2020, sulla base di apposita richiesta da parte del MiSE, nel rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo ai Programmi di Sviluppo finanziati a valere sul presente Accordo;
  - saldo del 5%, a seguito di domanda finale di pagamento del MiSE corredata da attestato di chiusura degli interventi.

b) per gli Accordi per l’Innovazione, ad assicurare il versamento sulla contabilità speciale n. 1726 denominata “Interventi Aree Depresse”, istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Roma - intestata al Ministero dello sviluppo economico (IBAN: IT23B0100003245348200001726), delle risorse oggetto del presente Accordo secondo le seguenti modalità:

- 20% della quota complessiva di propria competenza, a seguito della stipula del presente accordo;
- pagamenti intermedi fino al 75%, in coerenza con le disposizioni finanziarie relative al FSC 2014/2020 e alla Programmazione unitaria regionale 2014-2020, sulla base di apposita richiesta da parte del MiSE, nel rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo ai Programmi di Sviluppo finanziati a valere sul presente Accordo;
- saldo del 5%, a seguito di domanda finale di pagamento del MiSE corredata da attestato di chiusura degli interventi

2. La ripartizione delle risorse rese immediatamente disponibili dalla Regione Sardegna, di cui al piano finanziario sopra indicato, è la seguente:

<b>Risorse 2020 (euro)</b>	<b>Risorse 2021 (euro)</b>	<b>Risorse 2022 (euro)</b>	<b>Totale risorse (euro)</b>
4.000.000,00	15.000.000,00	1.000.000,00	20.000.000,00

Con successivo atto saranno resi disponibili e impegnati i restanti 3.000.000, di cui al comma 2 dell’art. 7.

3. Il MiSE provvederà al successivo trasferimento delle suddette risorse all’Agenzia su apposito conto corrente bancario in contabilità separata intestato all’Agenzia medesima e dedicato alle erogazioni in favore delle imprese beneficiarie.
4. I costi di gestione spettanti all’Agenzia saranno corrisposti sulla base degli oneri effettivamente sostenuti, debitamente rendicontati ai sensi della Convenzione 29 novembre 2012 e ss. mm. ii. nella misura massima del 2% delle risorse complessivamente assegnate dal presente Accordo alla misura dei Contratti di sviluppo. L’importo dei costi di gestione da corrispondere all’Agenzia, così determinato, graverà proporzionalmente sulle risorse rese disponibili dalle Parti.
5. In relazione all’utilizzo delle risorse regionali nell’ambito dei sopracitati strumenti agevolativi nazionali, il MiSE, ai fini della corretta selezione, gestione, attuazione,

monitoraggio e controllo delle operazioni, nel rispetto delle disposizioni di cui alle delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016, adotta le procedure già definite nell'ambito dei Programmi e Piani Operativi del periodo di programmazione 2014-2020 per i quali svolge le funzioni di Autorità di Gestione.

6. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire che le rispettive quote di partecipazione pubblica alla spesa possono essere utilizzate ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sui Programmi operativi comunitari di competenza. L'effettiva possibilità di avvalersi di tale facoltà è subordinata alla preventiva verifica della compatibilità con la normativa comunitaria e, in particolare, con le regole sull'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché con le disposizioni relative al Fondo Sviluppo e Coesione e con le esigenze di raggiungimento degli obiettivi di spesa dei Piani.

## **Articolo 9**

### *Comitato tecnico dell'Accordo*

1. Con decreto del Direttore generale degli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo composto da cinque membri, di cui tre in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico e due in rappresentanza della Regione Sardegna.
2. Il Comitato tecnico ha il compito di provvedere a:
  - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo;
  - valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
  - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Accordo, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato tecnico, con il supporto dell'Agenzia, si riunisce due volte l'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

## **Articolo 10**

### *Revoche e sanzioni*

1. Per le attività per le quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale *follow up*, si accerti la sussistenza di cause di revoca, il MiSE darà opportuna comunicazione alla Regione Sardegna dell'avvio delle procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.
2. Si fa altresì richiamo alle previsioni di revoca e sanzioni come previste dalle Delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016.

## **Articolo 11**

### *Durata dell'Accordo*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2025 e comunque fino al completamento delle attività dallo stesso previste.
2. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'Accordo o di rinnovarlo in tutto o in parte.

## **Articolo 12**

### *Impegni dei soggetti sottoscrittori*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
  - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
  - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico di cui all'articolo 9.
2. Tutte le comunicazioni inerenti al presente Accordo saranno trasmesse mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

dgiai.div07@pec.mise.gov.it;

dgiai.div08@pec.mise.gov.it;  
dgpipmi.div.04@pec.mise.gov.it;  
cds2015@pec.invitalia.it;  
rilancioareeindustriali@pec.invitalia.it;  
crp@pec.regione.sardegna.it.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82  
e successive modifiche.*

**Ministero dello sviluppo economico**

*Il Direttore Generale per gli incentivi alle imprese*

---

**Ministero dello sviluppo economico**

*Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie  
imprese*

---

**Regione Sardegna**

*Il Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione*

---

**PER PRESA VISIONE**

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa**

**S.p.A. (INVITALIA)**

*Amministratore delegato*

---